

LIBRETTO DA STAMPARE

San Cornelio

Vita, preghiera e novena

Festa: 16 settembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Cornelio

Vescovo di Roma dal 251 al 253, difensore del perdono per i cristiani caduti, morto in esilio.

Festa	16 settembre
Morte	giugno 253, Centumcellae (Civitavecchia)
Epoca	III wiek
Patrono di	bovini, bambini piccoli

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Cornelio per chi si è allontanato dalla fede

Novena a san Cornelio

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Cornelio

San Cornelio è vescovo di Roma dal 251 al 253, all'indomani della terribile persecuzione dell'imperatore Decio. Eletto al posto del sacerdote Novaziano, difende il perdono per i cristiani che avevano rinnegato la fede per paura e desideravano tornare nella Chiesa. Morto in esilio a Centumcellae, l'attuale Civitavecchia, è venerato come martire. La Chiesa lo festeggia il 16 settembre insieme al suo alleato e amico san Cipriano di Cartagine.

Chi è san Cornelio?

Di Cornelio prima dell'elezione non sappiamo quasi nulla: è un sacerdote della Chiesa di Roma, probabilmente di origine romana, come suggerisce il suo nome, quello di una grande famiglia della città. Ciò che conosciamo di lui proviene soprattutto dalla corrispondenza di san Cipriano, vescovo di Cartagine, e dai frammenti delle sue lettere conservati dallo storico Eusebio di Cesarea nel IV secolo. Queste fonti, rare per quell'epoca, permettono di seguire abbastanza da vicino i due anni del suo pontificato.

Date principali

- **20 gennaio 250**: Martirio di papa Fabiano durante la persecuzione di Decio; la sede di Roma resta vacante per più di un anno.
- **Marzo 251**: Elezione di Cornelio a vescovo di Roma.
- **251**: Novaziano si fa ordinare vescovo da tre vescovi italiani; inizio dello scisma novaziano.
- **Autunno 251**: Un sinodo romano approva Cornelio e scomunica Novaziano.
- **Fine 252**: Esiliato a Centumcellae per ordine dell'imperatore Treboniano Gallo.

- **Giugno 253**: Muore in esilio; il suo corpo viene riportato a Roma, nelle catacombe di San Callisto.

Che fare con chi ha rinnegato la fede?

La persecuzione di Decio, nel 250, impose a tutti gli abitanti dell'Impero un sacrificio agli dèi. Molti cristiani cedettero, per paura o per calcolo: vengono chiamati *lapsi*, « coloro che sono caduti ». Quando la persecuzione si placa, molti di loro chiedono di tornare nella Chiesa. Si scontrano due atteggiamenti. Gli uni, attorno al sacerdote Novaziano, teologo stimato e brillante scrittore, rifiutano ogni riconciliazione: chi ha rinnegato non può essere riammesso dalla Chiesa. Gli altri ritengono che, dopo una seria penitenza, il perdono debba essere concesso.

Dopo più di un anno di sede vacante, l'elezione del marzo 251 sorprende: non viene scelto Novaziano, ma Cornelio, sostenitore della misericordia. Novaziano si fa allora ordinare vescovo da tre vescovi italiani, provocando uno scisma. Quasi tutte le Chiese riconoscono però Cornelio, e un sinodo riunito a Roma nell'autunno del 251 scomunica Novaziano, con l'appoggio di Cipriano di Cartagine e di Dionigi di Alessandria.



La cripta di san Cornelio nelle catacombe di San Callisto, a Roma.

Uno sguardo sulla Chiesa di Roma nel III secolo

In una lettera indirizzata a Fabio, vescovo di Antiochia, piuttosto favorevole alla severità, Cornelio difende la propria posizione. Un passo di questa lettera, conservato da Eusebio, offre un quadro prezioso della Chiesa romana del suo tempo: vi elenca i presbiteri, i diaconi, i suddiaconi, gli accoliti, gli esorcisti, i lettori e gli ostiari, oltre a più di millecinquecento vedove e poveri assistiti dalla comunità. È una delle più antiche testimonianze sull'organizzazione di una grande Chiesa cristiana.

L'esilio e la morte

Alla fine del 252 una nuova ondata di ostilità colpisce i cristiani sotto l'imperatore Treboniano Gallo. Cornelio viene esiliato a Centumcellae, il porto di Civitavecchia, a nord di Roma. Vi muore nel giugno 253, probabilmente per le sofferenze dell'esilio più che per un'esecuzione. La Chiesa lo ha tuttavia

sempre venerato come martire, perché è morto per la sua fedeltà a Cristo. Il suo corpo viene riportato a Roma e deposto nelle catacombe di San Callisto, dove si può ancora vedere la sua tomba, con un'iscrizione latina che lo chiama martire.



San Cornelio con il corno, suo attributo tradizionale.

Un culto popolare, da Roma alle campagne

Il nome di Cornelio compare nella Preghiera eucaristica I, il Canone Romano, accanto a quello di Cipriano. Nel corso dei secoli il suo culto si è radicato anche nelle campagne del Nord Europa, in modo inatteso. Per un gioco di parole sul suo nome gli è stato dato come attributo un corno da caccia, ed è stato associato agli animali con le corna: in Belgio lo si invoca per la salute dei bovini e del pollame; nel nord della Francia è il protettore dei bambini piccoli. In Bretagna una leggenda lo ha confuso con san Cornély, venerato a Carnac, il cui nome è stato francesizzato in Corneille, cioè Cornelio.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Cornelio è il papa della misericordia in una Chiesa ferita. Davanti a chi voleva una Chiesa riservata agli eroi, ha difeso il diritto dei deboli a tornare dopo la caduta, senza negare la gravità della colpa. Ha pagato con l'esilio la sua fedeltà. Lo si può pregare per chi ha abbandonato la fede e vorrebbe ritrovarla, per l'unità della Chiesa e per i pastori che devono conciliare verità e perdono.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Cornelio e la novena a san Cornelio, dal 7 al 15 settembre.

Dove pregare san Cornelio?

- **Roma**: le catacombe di San Callisto, sulla via Appia Antica, dove si trova la sua cripta.
- **Carnac** (Bretagna, Francia): la chiesa di Saint-Cornély, dove la tradizione locale accosta san Cornély a san Cornelio.

Scopri anche

- San Cipriano di Cartagine, suo alleato nella crisi dei *lapsi*, festeggiato con lui.
- San Fabiano, suo predecessore, martire della persecuzione di Decio.
- San Lucio I, suo successore sulla sede di Roma.
- San Dionigi di Alessandria, che sostenne la sua legittimità contro Novaziano.
- San Callisto I, che diede il nome alle catacombe dove fu sepolto.

PREGARE

Preghiera a san Cornelio per chi si è allontanato dalla fede

San Cornelio è invocato da secoli, a Roma come nelle campagne del Nord Europa. Il suo nome viene pronunciato in ogni messa celebrata con la Preghiera eucaristica I, il Canone Romano, accanto a quello di san Cipriano. Ecco una preghiera ispirata alla sua battaglia per la misericordia.



San Cornelio, papa e martire.

Preghiera a san Cornelio

San Cornelio, pastore della Chiesa di Roma al tempo della persecuzione, tu che hai aperto la porta del ritorno a chi aveva rinnegato per paura, prega per tutti coloro che si sono allontanati dalla fede.

Ottieni loro il coraggio di tornare, e a noi la grazia di accoglierli senza durezza né disprezzo.

Tu che hai difeso l'unità della Chiesa di fronte allo scisma, custodisci i cristiani nella comunione, nonostante le loro divergenze e le loro ferite.

Tu che hai accettato l'esilio piuttosto che rinunciare alla tua missione, sostieni chi soffre per la fede e chi vive lontano da casa. Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Tu che la gente delle campagne ha scelto come protettore, veglia sulle famiglie, sui bambini piccoli e su chi lavora la terra e si prende cura degli animali. Amen.

Quando pregare san Cornelio?

San Cornelio si festeggia il 16 settembre insieme a san Cipriano di Cartagine, suo alleato nella difesa del perdono; alcuni calendari antichi lo festeggiano il 14 settembre. Puoi pregarlo in particolare per una persona che ha lasciato la Chiesa, o per l'unità di una comunità divisa. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Cornelio e scopri la vita di san Cornelio.

NOVENA

Novena a san Cornelio

Questa novena a san Cornelio si ispira alla sua vita e alla sua difesa della misericordia. Non è un testo liturgico ufficiale. Iniziala il 7 settembre per concluderla il 15 settembre, vigilia della sua festa del 16 settembre. Puoi pregarla anche in qualsiasi momento dell'anno, in particolare per una persona che si è allontanata dalla fede o per una comunità divisa.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la breve meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il piccolo gesto proposto ti aiuta a far passare la preghiera nella vita di ogni giorno. Se dimentichi un giorno, riprendi semplicemente il giorno dopo.

I nove giorni seguono il breve pontificato di Cornelio, dalla persecuzione di Decio alla morte in esilio, e la lunga memoria che la Chiesa ha conservato di lui.

Giorno 1: Una Chiesa scossa dalla persecuzione

Nel 250 l'imperatore Decio ordinò a tutti di sacrificare agli dèi. Papa Fabiano fu martirizzato e la Chiesa di Roma rimase per più di un anno senza vescovo. Cornelio fu chiamato a guidare una comunità impaurita e ferita.

Preghiera: Signore, sostieni la tua Chiesa nel tempo della prova e donale pastori secondo il tuo cuore.

Gesto del giorno: Pregare per il papa e per il proprio vescovo, chiamandolo per nome.

Giorno 2: Coloro che sono caduti

Molti cristiani cedettero durante la persecuzione. Alcuni sacrificarono per paura, altri ottennero falsi certificati. In seguito molti furono pieni di vergogna e vollero tornare. Ognuno di noi conosce momenti di debolezza, in cui la paura o la comodità prevalgono sulla fedeltà. La domanda non è se cadiamo, ma se ci lasciamo rialzare.

Preghiera: Signore, guarda con misericordia le mie cadute e rialzami quando cado.

Gesto del giorno: Fare un attento esame di coscienza, oppure programmare di andare a confessarsi.

Giorno 3: La scelta della misericordia

Davanti a chi voleva chiudere la porta per sempre, Cornelio sostenne che, dopo una penitenza sincera, coloro che erano caduti potevano essere perdonati e accolti di nuovo. La misericordia non nega il peccato: crede nella conversione.

Preghiera: Signore, rendimi misericordioso come tu sei misericordioso.

Gesto del giorno: Perdonare qualcuno nel proprio cuore e, se possibile, dirglielo.

Giorno 4: Coloro che se ne sono andati

Oggi molte persone si sono allontanate dalla Chiesa, a volte dopo una ferita, a volte lentamente, senza rendersene conto. Cornelio ci ricorda che la porta resta aperta e che sono attese.

Preghiera: Signore, richiama a te le persone che amo e che si sono allontanate dalla fede.

Gesto del giorno: Pregare, chiamandola per nome, per una persona che ha lasciato la Chiesa, e mostrarle benevolenza senza farle la predica.

Giorno 5: L'unità ferita

Novaziano, teologo di talento, rifiutò l'elezione di Cornelio e si fece ordinare vescovo rivale. La Chiesa fu divisa. Cornelio, sostenuto da Cipriano e da Dionigi di Alessandria, lavorò con pazienza per l'unità.

Preghiera: Signore, guarisci le divisioni della tua Chiesa, della mia parrocchia e della mia famiglia.

Gesto del giorno: Parlare bene di una persona con cui non si è d'accordo.

Giorno 6: L'amicizia di Cipriano

Da Cartagine il vescovo Cipriano sostenne Cornelio con le sue lettere e in concilio. I due sono festeggiati insieme. Nessuno dovrebbe portare da solo un peso gravoso: gli amici nella fede si fortificano a vicenda.

Preghiera: Signore, grazie per gli amici che mi sostengono nella fede; concedimi di sostenerli a mia volta.

Gesto del giorno: Scrivere qualche parola di incoraggiamento a una persona che porta una responsabilità.

Giorno 7: Prendersi cura dei poveri

Cornelio ci fa sapere che la Chiesa di Roma soccorreva più di millecinquecento vedove e poveri. Anche al tempo della persecuzione la comunità non dimenticava la carità.

Preghiera: Signore, apri i miei occhi e le mie mani ai poveri che mi circondano.

Gesto del giorno: Fare un'offerta a una parrocchia o a un'associazione che aiuta le persone nel bisogno.

Giorno 8: L'esilio

Mandato a Centumcellae, Cornelio morì lontano dal suo gregge nel giugno 253. La Chiesa lo venera come martire, perché ha dato la vita per fedeltà a Cristo. Anche l'esilio, la solitudine e la lontananza possono essere offerti, uniti a Cristo rifiutato dai suoi.

Preghiera: Signore, consola chi vive in esilio, lontano da casa o separato dalle persone che ama.

Gesto del giorno: Avvicinarsi a un migrante, a un rifugiato o a una persona che vive sola.

Giorno 9: Un nome custodito all'altare

Il nome di Cornelio è ancora pronunciato nel Canone Romano, e per secoli la gente semplice delle campagne gli ha affidato i bambini piccoli e gli animali. La fedeltà porta frutto a lungo dopo di noi, spesso in modi che non avremmo mai immaginato.

Preghiera: Signore, rimetto nelle tue mani l'intenzione di questa novena. Per intercessione di san Cornelio, custodiscimi fedele e misericordioso. Amen.

Gesto del giorno: Fare attenzione al suo nome la prossima volta che a messa si dice il Canone Romano, e offrire una preghiera per tutta la Chiesa.

Preghiera conclusiva

San Cornelio, papa e martire, al termine di questi nove giorni ti affido l'intenzione che ho portato nel cuore. Prega per chi si è allontanato dalla fede, per l'unità della Chiesa, per le famiglie e i bambini piccoli, e per tutti coloro che si prendono cura della terra e degli animali. Ottienici un cuore fedele nella prova e misericordioso verso chi cade. Amen.

Per approfondire, leggi la vita di san Cornelio e recita la preghiera a san Cornelio per chi si è allontanato dalla fede.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Master of Messkirch, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cripta di san Cornelio nelle catacombe di San Callisto, a Roma.: Immagine: Daniel X. O'Neil from USA, CC BY 2.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Cornelio con il corno, suo attributo tradizionale.: Immagine: Harmonia Amanda, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Cornelio, papa e martire.: Immagine: Master of Messkirch, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com